



Distribuzione

SPECIFICA TECNICA PER IL DISPOSITIVO DA INSTALLARE PER
CONNESSIONI DI EMERGENZA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE AI SENSI
DELL'ART. 18 DELLA DELIBERA 578/2013/R/EEL

Aprile 2014
Ed. 1.0 - 1/7

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

SPECIFICA TECNICA PER IL DISPOSITIVO DA INSTALLARE PER CONNESSIONI DI EMERGENZA DI IMPIANTI DI PRODUZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA DELIBERA 578/2013/R/EEL

Con la Delibera 578/2013/R/eel vengono definite le modalità per la regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di configurazioni impiantistiche rientranti nella categoria dei **Sistemi Semplici di Produzione e Consumo (SSPC)**, ivi inclusi i **Sistemi Efficienti d'Utenza (SEU)**.

L'articolo 18 della Delibera in questione contiene le ***"Disposizioni in caso di morosità di un cliente finale presente in un ASSPC (Altri Sistemi Semplici di Produzione e Consumo)"***. Tale articolo prevede che, qualora il produttore presente all'interno di un ASSPC voglia evitare che, a seguito di distacco per morosità della fornitura di energia elettrica intestata al cliente finale, l'impianto di produzione sia impossibilitato ad immettere energia elettrica nella rete elettrica pubblica, può richiedere una connessione di emergenza contro il rischio di morosità.

La realizzazione di tale connessione presuppone che il produttore installi un dispositivo che permetta l'apertura del collegamento fra l'impianto di produzione e l'utenza del cliente finale (ovvero il punto di prelievo cui di seguito si fa menzione), a seguito della chiusura del collegamento fra l'impianto di produzione e il punto di emergenza.

Il gestore di rete, all'atto dell'attivazione della connessione di emergenza, verifica il corretto funzionamento del predetto dispositivo.

Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche e le modalità di installazione di tale dispositivo.

Lo schema tecnico di seguito riportato prevede:

1. un Organo di Manovra (di seguito "OdM") installato sul punto di connessione che alimenta il POD principale ovvero quello relativo al punto di prelievo ed indicato nella figura successiva con la lettera "A",
2. un OdM installato nel punto di connessione di emergenza, indicato in figura con la lettera "B"
3. un OdM installato tra l'impianto di produzione ed il punto di prelievo, indicato in figura con la lettera "C".

Gli OdM situati nei punti "A" e "C", in condizioni ordinarie di esercizio, ovverossia quando non esiste alcuna condizione di morosità relativa al punto di prelievo, devono essere posti in stato "chiuso", mentre l'OdM situato nel punto "B" deve essere in stato aperto.

Nel caso in cui il gestore di rete debba procedere alla sospensione del servizio di connessione riferito al punto di prelievo (cioè nel caso in cui il gestore debba sospendere su richiesta del trader il cliente finale per morosità dello stesso), i dispositivi situati nei punti "A" e "C" devono essere posti in stato "aperto" mentre deve essere posto in stato "chiuso" il dispositivo collocato nel punto "B" (Figura 1).

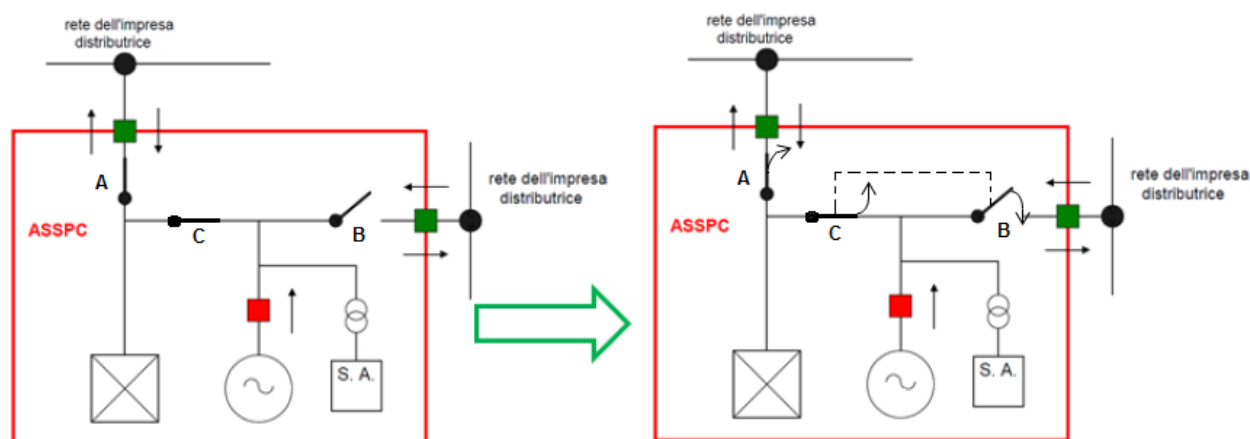


Figura 1 – Schema tecnico da utilizzare in caso di richiesta da parte del Produttore di una connessione di emergenza contro il rischio di morosità del Cliente finale.

Indicazioni di dettaglio per le connessioni in Bassa Tensione

Nel caso di connessione in BT gli OdM consistono in interruttori automatici non telecomandati, conformi alla specifica DY3101, come riportato nella Figura 2.

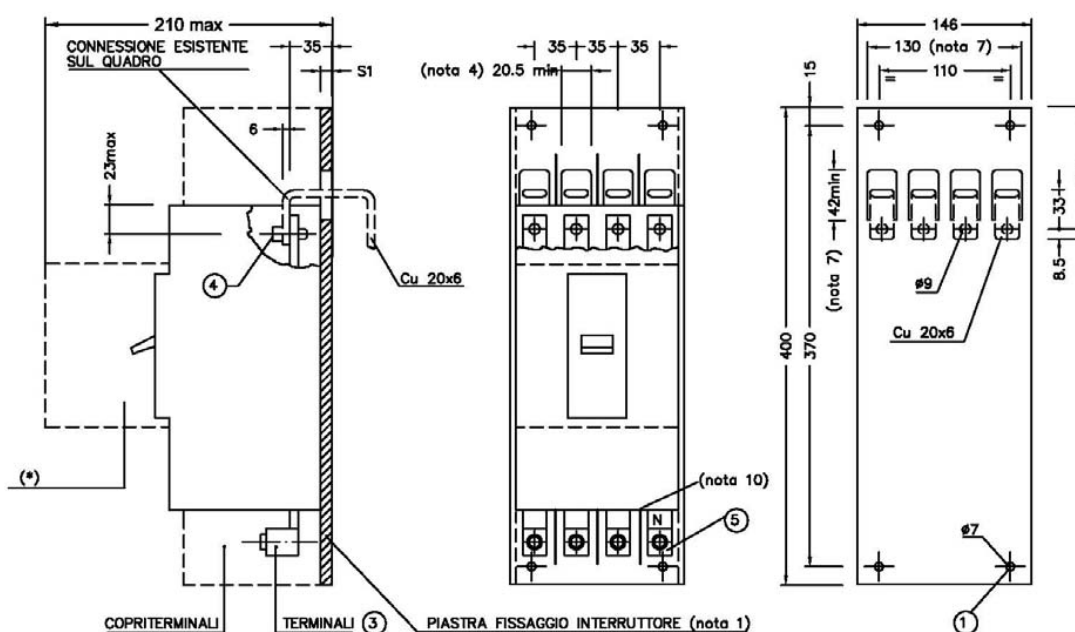


Figura 2 – Interruttori tetrapolari automatici BT per Cabine Secondarie con correnti nominali 40 A÷250 A.

L'interruttore tra impianto del produttore ed il punto di prelievo (punto C della figura sopra riportata) deve essere posto nello stesso vano in cui è attestata la consegna di emergenza ed in cui viene installato il contatore di emergenza, a valle di tale contatore deve essere poi installato un secondo interruttore (punto B della figura sopra riportata). I due interruttori devono essere posti su quadro unificato DY3009, come riportato nella Figura 3 .

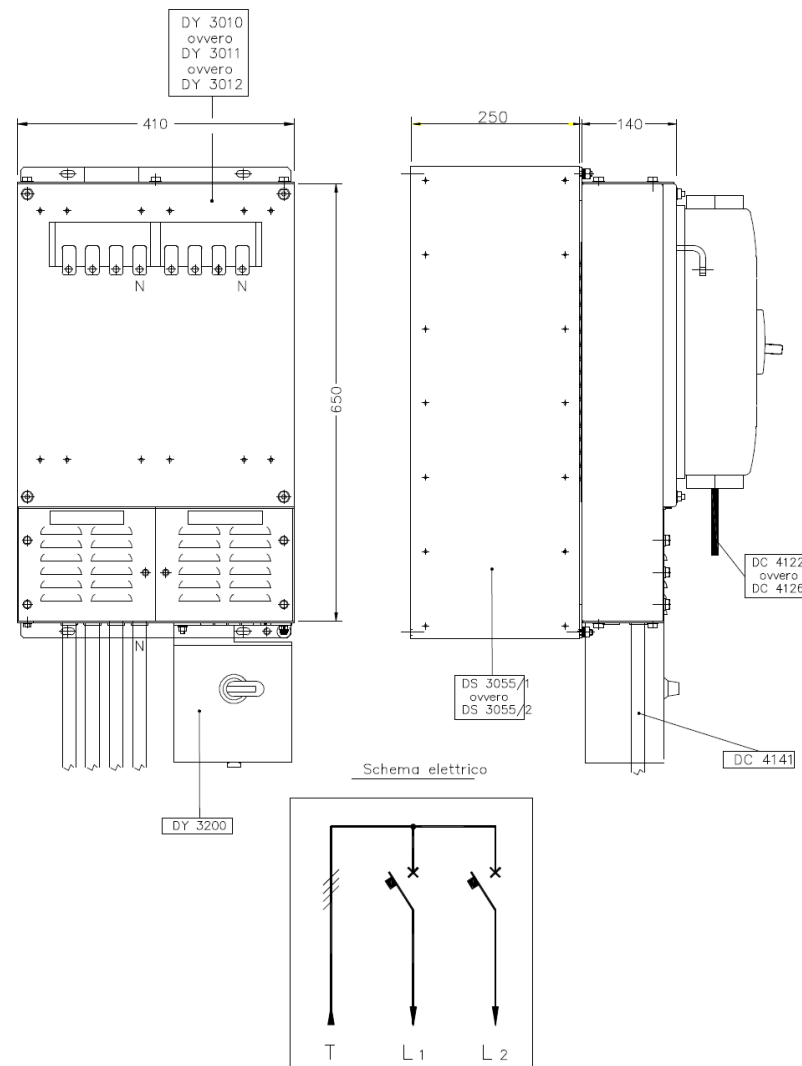


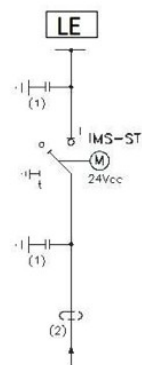
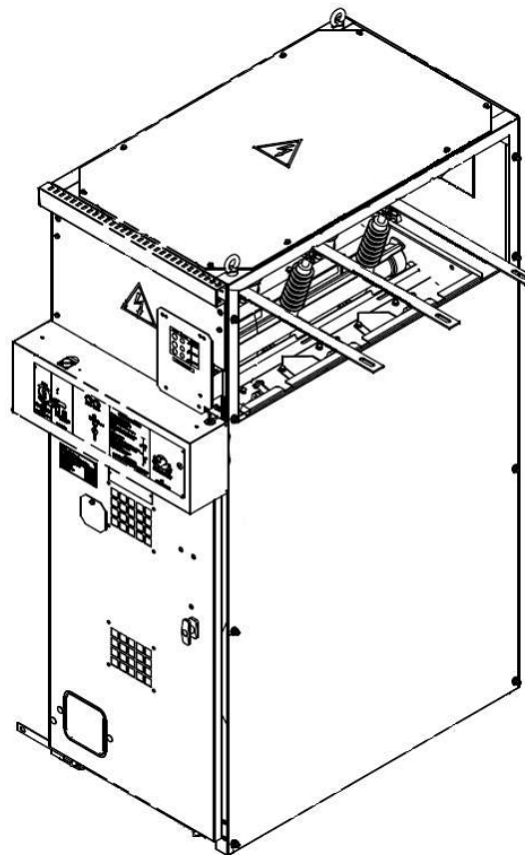
Figura 3 – Quadro BT a due uscite aventi corrente nominale fino a 350 A per Cabine Secondarie.

Il vano in questione deve essere accessibile a personale Enel Distribuzione.

I due interruttori sopramenzionati devono essere interbloccati meccanicamente in maniera tale da permettere la chiusura di un interruttore soltanto se l'altro è in posizione di aperto.

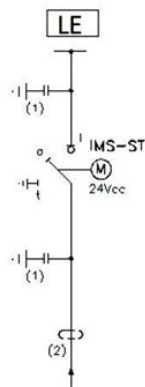
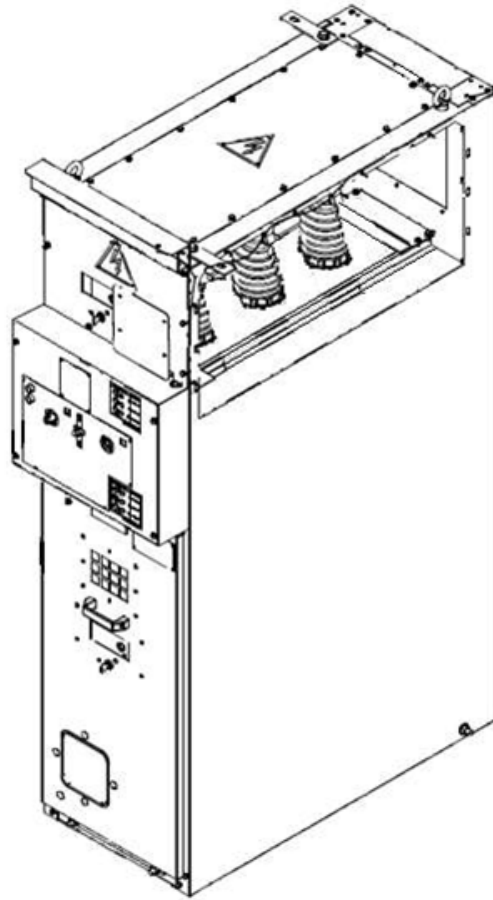
Indicazioni di dettaglio per le connessioni in Media Tensione

Nel caso di connessione in MT gli ODM consistono in apparecchiature conformi alla specifica DY400 (Figura 4) o alla specifica DY803 (Figura 5), come di seguito riportato.



- (1) Isolatori con partitore di tensione capacitivo collegato al rivelatore di presenza - assenza tensione.
(2) T.A. toroidali.

Figura 4 – Schema elettrico relativo allo scomparto IM (DY400).



- (1) Isolatori con partitore di tensione capacitivo collegato al rivelatore di presenza - assenza tensione.
(2) T.A. toroidali.

Figura 5 – Schema elettrico relativo allo scomparto LE (DY803).

L'OdM tra impianto del produttore ed il punto di prelievo (punto C della Figura 1 sopra riportata) deve essere installato in un vano separato dal locale di consegna dove sono poste le apparecchiature necessarie per la connessione di emergenza (come ad esempio il locale di misura della consegna di emergenza). Nel vano sopraindicato deve essere anche installato un secondo OdM, a valle della consegna di emergenza.

Il vano in questione deve essere accessibile a personale Enel Distribuzione.

I due OdM sopramenzionati devono essere interbloccati meccanicamente con chiave in maniera tale da permettere la chiusura di un OdM soltanto se l'altro è in posizione di aperto.